

ΥΠΟΥΡΓΕΙΟ ΠΑΙΔΕΙΑΣ ΚΑΙ ΠΟΛΙΤΙΣΜΟΥ
ΔΙΕΥΘΥΝΣΗ ΜΕΣΗΣ ΕΚΠΑΙΔΕΥΣΗΣ
ΚΡΑΤΙΚΑ ΙΝΣΤΙΤΟΥΤΑ ΕΠΙΜΟΡΦΩΣΗΣ

ΤΕΛΙΚΕΣ ΕΝΙΑΙΕΣ ΓΡΑΠΤΕΣ ΕΞΕΤΑΣΕΙΣ
ΣΧΟΛΙΚΗ ΧΡΟΝΙΑ: 2013-2014

Μάθημα: **Ιταλικά** Επίπεδο: **E6** Διάρκεια: **2.30 ώρες** Ημερομηνία: **02 Ιουνίου 2014**

ΤΟ ΕΞΕΤΑΣΤΙΚΟ ΔΟΚΙΜΙΟ ΑΠΟΤΕΛΕΙΤΑΙ ΑΠΟ ΕΠΤΑ (7) ΣΕΛΙΔΕΣ
ΟΛΕΣ ΟΙ ΑΠΑΝΤΗΣΕΙΣ ΝΑ ΔΟΘΟΥΝ ΣΤΟ ΤΕΤΡΑΔΙΟ ΑΠΑΝΤΗΣΕΩΝ
ΠΡΙΝ ΑΠΟ ΚΑΘΕ ΑΠΑΝΤΗΣΗ ΝΑ ΣΗΜΕΙΩΣΕΤΕ ΤΑ ΣΤΟΙΧΕΙΑ ΤΗΣ ΕΡΩΤΗΣΗΣ

PARTE A. COMPRESIONE DELLA LETTURA (30 PUNTI)

A.1- Leggi il testo. Scegli le informazioni presenti nel testo. (6 x 2 = 12 punti)

I LOVE SHOPPING... MA CON SERENITÀ

È un atteggiamento normale e secondo gli specialisti fa anche bene. Ma quando il desiderio di fare shopping diventa incontrollabile e si comprano oggetti costosi ed inutili per la sola soddisfazione dell'acquisto, allora non siamo più di fronte ad una debolezza trascurabile, bensì ad una vera e propria patologia mentale. L'identikit è comune a molte donne ma anche uomini, è la categoria dei cosiddetti fashion victims, accomunati da un'irrefrenabile passione: lo shopping.

Irrefrenabile al punto da diventare una sorta di malattia, che spinge a comprare abiti, accessori, cosmetici, ma anche scarpe, biancheria o sedute quotidiane dal coiffeur, a dispetto di una reale necessità. Perché in ogni negozio o shopping center, in ogni magazzino o offerta web, c'è sempre la grande occasione, l'oggetto irresistibile di cui non si può assolutamente fare a meno.

Comprare oggetti sempre più spesso e senza un motivo preciso sono le caratteristiche principali di quella che ormai viene definita una vera e propria malattia, definita come sindrome da shopping compulsivo. Questa dipendenza dagli acquisti viene descritta per la prima volta da Kraepelin nel 1915 come "mania di comprare" o "oniomania".

Secondo gli esperti i più predisposti sono le persone con scarsa autostima, insoddisfatte e che soffrono di solitudine. In questo caso però la soddisfazione degli acquisti è solo momentaneamente destinata a passare in poco tempo. Sono inclusi anche i narcisisti e gli istrionici. I primi sempre alla ricerca di qualcosa di originale, delle griffe e continuamente a rinnovare il guardaroba; i secondi sempre alla ricerca di qualcosa di appariscente per soddisfare il loro bisogno di stare al centro dell'attenzione. Molte volte questa malattia colpisce anche chi ha subito esperienze negative nell'infanzia, magari legate a ristrettezze economiche: così la persona adulta deve soddisfare alcuni desideri rimasti insoddisfatti da bambino, rischiando però di tornare nuovamente a una situazione di difficoltà economica. Chi è colpito da questa sindrome? Ad essere affette da questa patologia sono soprattutto le donne tra i 35 ed i 45 anni, ben integrate e con un buon livello socio-culturale, che spendono soprattutto in vestiti, gioielli ed estetica. Ma anche gli uomini non sono immuni, spendendo in oggetti costosi, macchine e oggetti hi-tech. Quanto ai ragazzi, negli ultimi tempi si nota una predisposizione allo shopping compulsivo soprattutto riguardo all'acquisto dei cellulari.

Si parla di predisposizione in quanto i ragazzi non dispongono di soldi propri, ma il problema può sorgere quando raggiungono l'indipendenza economica. Il problema, però,

è diventato nel corso del tempo sempre più evidente anche perché incrementato dal diffuso atteggiamento consumistico tipico della società moderna che alimenta falsi bisogni, e che vede nel possesso dell'oggetto, oltre che una fonte di felicità, uno strumento per costruire un'identità sociale accettata e gradita. Da ciò deriva la difficoltà di distinguere tra acquisto normale e patologia dell'acquisto, tanto che la compulsività del comportamento rappresenta spesso il risultato dell'incontro tra una manifestazione del disagio individuale e uno stile di vita alimentato dalla società stessa. Oltre alle cause psicologiche si sono studiate anche le basi neuro-biologiche della malattia. Secondo alcuni psichiatri, infatti, lo shopping compulsivo altro non sarebbe che una manifestazione del cattivo funzionamento dell'attività della serotonina (che controlla il tono dell'umore e i comportamenti impulsivi) che provoca l'esigenza di soddisfare un bisogno irrefrenabile. L'acquisto determina un'esperienza piacevole simile a quelle di chi fa uso di droghe, ma una volta terminato l'effetto si sta nuovamente male e per recuperare la felicità perduta si deve nuovamente comprare.

Attenzione quindi a non eccedere perché il possesso di un bene non è il possesso della "felicità"; anzi spesso è un disagio individuale, complice uno stile di vita imposto da discutibili modelli di riferimento socio-culturali e mediatici, alimentati ed esaltati da una società in cui si fa sempre maggiore spazio l'acquisto del superfluo. Amiamo lo shopping, ma con serenità...

(tratto da www.puntolingua.it)

- | | |
|--|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | 1. La passione sfrenata di comprare oggetti senza averne bisogno è un disturbo mentale. |
| | 2. Le vittime dello shopping irrefrenabile non sono consapevoli del loro problema. |
| | 3. È preferibile fare compere su Internet perché vi si trovano sempre le migliori offerte. |
| | 4. Kraepelin è stato il primo a definire la sindrome da shopping. |
| | 5. Le persone meno socievoli e quelle con bassa autostima spesso diventano vittime della sindrome da shopping. |
| | 6. Le persone istrioniche cercano sempre cose da comprare perché hanno bisogno di farsi notare dagli altri. |
| | 7. Le donne sono più disposte a comprare cose che sono loro inutili. |
| | 8. Questa malattia colpisce sia le donne che gli uomini fin dalla giovane età. |
| | 9. I figli di famiglie meno benestanti sono tra le vittime più comuni della patologia dello shopping. |
| | 10. Tra i giovani, la sindrome si manifesta quando raggiungono l'indipendenza economica. |

11. Acquistare di più per crearsi un'identità sociale è un atteggiamento della nostra società.
12. Secondo alcuni psichiatri lo shopping compulsivo funziona come la droga.

**A.2- Leggi il testo e completa le frasi scegliendo una delle quattro proposte.
(6x3=18 punti)**

Addio badante, arriva il robot: a Pisa 70 anziani sono seguiti dalle macchine intelligenti

Addio badanti, arrivano i robot per aiutare gli anziani. Non è la trama di un film, ma quello che potrebbe accadere molto presto grazie a un progetto europeo, denominato Robot-Era, coordinato dall'istituto di biorobotica della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.



La sperimentazione, che si concluderà nel 2015, prevede la realizzazione di tre sistemi robotici avanzati, integrati alla perfezione in ambienti intelligenti (cioè adattati per ospitarli), in grado di cooperare e interagire, e destinati a migliorare la vita degli anziani.

Vi ha lavorato un gruppo interdisciplinare, composto da università, centri di ricerca, servizi sociali, aziende sanitarie toscane, piccole e medie aziende, grandi imprese ed enti pubblici e 70 anziani della provincia di Pisa che hanno già testato i robot attivi in tre diversi scenari: domestici, condominiali ed esterni.

Il robot domestico agisce in casa e offre molti servizi: dalla spesa online al supporto per terapie farmacologiche. Quello condominiale fornisce prevalentemente servizi di sorveglianza e di trasporto, mentre quello da impiegare fuori casa si muove con agilità attraverso le strade cittadine per ritirare acquisti, per gettare l'immondizia o per aiutare gli anziani a passeggio.

La sperimentazione è stata condotta nel Laboratorio DomoCasa di Peccioli, dove è collocato stabilmente il laboratorio Service robotics and ambient assisted living dell'istituto di biorobotica della Scuola Sant'Anna, e presso la residenza assistita di Angen in Svezia. Durante i test dei servizi svolti dalle tre piattaforme robotiche, in particolare nella fase di interazione con i robot, le persone anziane di solito si sono trovate a loro agio e hanno dimostrato una notevole dimestichezza con queste tecnologie. Apprezzati soprattutto il servizio di raccolta dell'immondizia, ma anche l'estetica dei robot: il loro aspetto, rassicurante e amichevole, ha conquistato la fiducia degli utenti e li ha fatti sentire a loro agio.

Nel 2015 è previsto il secondo ciclo di sperimentazione durante il quale altri anziani volontari proveranno la nuova versione dei sistemi robotici, questa volta in ambienti reali con la supervisione dei ricercatori. Tutte le considerazioni e i suggerimenti raccolti durante la prima fase della sperimentazione serviranno in questo secondo ciclo per riprogettare i robot e i servizi che essi svolgono.

«L'obiettivo del progetto - spiega Filippo Cavallo, ricercatore della Scuola Sant'Anna - è quello di accelerare lo sviluppo e incrementare la diffusione dei servizi robotici per gli anziani, dimostrando non solo la fattibilità tecnica e scientifica, ma anche affrontando gli aspetti legali, etici, sociali ed economici che possono portare a un concreto sviluppo di un mercato della robotica di servizio, settore in cui la ricerca italiana è leader e in grado di coordinare gruppi internazionali».

(tratto da www.focus.it)

1. L'obiettivo del progetto Robot-Era è di...

- a. creare sistemi robotici perfetti.
- b. creare robot per gli anziani.
- c. lasciar perdere le badanti.
- d. aiutare le persone a vivere meglio la terza età.

2. Entro l'anno prossimo, Robot-Era...

- a. comincerà la sperimentazione di tre sistemi robotici avanzati.
- b. concluderà la costruzione di robot domestici.
- c. finirà un progetto europeo.
- d. distribuirà i robot agli anziani.

3. I sistemi robotici di Robot-Era sono già stati...

- a. approvati.
- b. completati.
- c. provati.
- d. effettuati.

4. I tre sistemi robotici avranno...

- a. le stesse abilità.
- b. servizi vari.
- c. compiti diversi.
- d. agilità attraverso le strade.

5. Durante i test, gli anziani coinvolti...

- a. si sono trovati bene in presenza dei robot.
- b. hanno rifiutato di interagire con i robot.
- c. erano indifferenti ai robot.
- d. non sono riusciti a conquistare la loro fiducia.

6. Secondo Filippo Cavallo, l'obiettivo di Robot-Era è di...

- a. sviluppare l'economia italiana.
- b. affrontare i problemi che riguardano la robotica.
- c. promuovere la ricerca della robotica di servizio.
- d. aumentare i servizi robotici per gli anziani.

PARTE B. ANALISI DELLE STRUTTURE DI COMUNICAZIONE (30 PUNTI)

B.1- Completa il testo con le preposizioni semplici o articolate. (10 x 1 = 10 punti)

Junior Masterchef: piccoli cuochi crescono



Dopo il grande successo ottenuto da Masterchef, arriva anche in Italia, a partire **0. dal** 13 marzo, la prima stagione di Junior Masterchef, dove un gruppo di bambini 1. otto 2. tredici anni si sfiderà per conseguire il titolo di miglior cuoco italiano.

Se Masterchef, il programma che premia il miglior aspirante cuoco italiano, è giunto ormai 3. battute conclusive (il 6 marzo si saprà chi 4..... Enrica, Federico e Almo ha vinto il titolo di migliore chef non professionista italiano), tutto è pronto 5. il via 6. prima stagione di Junior Masterchef, in onda dal 13 marzo 7. Sky Uno e che vedrà impegnati 14 piccoli talenti culinari che si sfideranno 8. realizzazione 9. migliori piatti sotto lo sguardo attento e il giudizio preciso di tre conduttori d'eccezione.

I piccoli concorrenti saranno sottoposti 10. una serie di prove durante le quali dovranno dimostrare non solo le loro abilità ai fornelli, ma anche la loro creatività, la loro inventiva e capacità di autocontrollo.

(adattato da www.bambinopoli.it)

B.2- Completa il testo scegliendo una delle proposte date. (10 x 1 = 10 punti)

Un imprenditore cinese, Jian Feng, non **(0) riusciva** a guardare i suoi figli perché li (1) esteticamente troppo brutti.

(2)addirittura a pensare che la bellissima moglie lo

(3)..... Così le ha fatto causa e ora (4)

I piccoli però (5)proprio del suo sangue e nessun

tradimento (6) La moglie gli (7) di

essersi sottoposta a un intervento di chirurgia estetica prima di

conoscerlo. Il brutto anatroccolo (8) un fantastico

cigno grazie al bisturi. Jian non (9) l'..... e l'ha portata in

tribunale. La moglie (10) pagargli 120 mila dollari.



(tratto da: www.donnamoderna.it)

0.	(a) è riuscito	(b) riesce	(c) riusciva	(d) riesca
1.	(a) ha considerati	(b) considera	(c) considerasse	(d) considerava
2.	(a) era arrivato	(b) arrivasse	(c) arriva	(d) è arrivato
3.	(a) avesse tradito	(b) aveva tradito	(c) tradisce	(d) ha tradito
4.	(a) aveva vinto	(b) ha vinto	(c) vincessesse	(d) vince
5.	(a) sono	(b) sono stati	(c) erano	(d) fossero
6.	(a) era stato consumato	(b) ha consumato	(c) è consumato	(d) è stato consumato

7.	(a) ha nascosto	(b) nasconde	(c) aveva nascosto	(d) avesse nascosto
8.	(a) è diventato	(b) diventa	(c) era diventato	(d) diventasse
9.	(a) perdonava	(b) aveva perdonata	(c) perdonerà	(d) ha perdonata
10.	(a) dovrebbe	(b) dovrà	(c) dovesse	(d) aveva dovuto

B.3- Abbina le due colonne. Attenzione: nella colonna di destra ci sono due risposte in più. (10 x 1 = 10 punti)

- | | | |
|--------------------------|-----------------------------------------------------|-------------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> | 1. Sai, ho visto il tuo ex con una nuova fidanzata! | a) È uscito finalmente! |
| <input type="checkbox"/> | 2. Lo vedi così elegante, ma è un maleducato! | b) Come sempre, ha inventato una storia. |
| <input type="checkbox"/> | 3. Allora, mi hai preso in giro? | c) Meglio tardi che mai! |
| <input type="checkbox"/> | 4. Che tempo fa da voi? | d) Non mi dica che vuole un aumento! |
| <input type="checkbox"/> | 5. Ma come l'hai capito? | e) Bravo, ogni tanto non guasta! |
| <input type="checkbox"/> | 6. È arrivato il pacchetto che aspettavi. | f) Si sa, l'abito non fa il monaco. |
| <input type="checkbox"/> | 7. E come si è giustificata? | g) Sì, andiamo di male in peggio. |
| <input type="checkbox"/> | 8. È vero che gli affari non vanno bene? | h) Francamente, me ne infischio! |
| <input type="checkbox"/> | 9. Direttore, Le posso parlare? | i) Mi hanno messo la pulce nell'orecchio. |
| <input type="checkbox"/> | 10. Ti ricordi di quel film che aspettavo? | j) No, stavo solo scherzando. |
| | | k) Non posso farne a meno!. |
| | | l) Un freddo cane! |

PARTE C- PRODUZIONE SCRITTA

Svolgi i due temi che seguono:

(40 PUNTI)

C.1

Una tua cara amica italiana si sposerà fra un mese, ma purtroppo non potrai essere presente alla cerimonia. Scrivi una mail all'amica per: farle gli auguri, spiegarle i motivi per cui non sarai presente, invitare lei e il futuro marito a passare qualche giorno a casa tua.

Devi scrivere da 80 a 100 parole. (15 punti)

C.2

Quanto ti lasci influenzare e condizionare nelle tue scelte dalla pubblicità trasmessa in tv, Internet, riviste ecc.? Esprimi il tuo parere sul ruolo della pubblicità sia nella società moderna in generale che nella tua vita in particolare. Esponi anche i pro e i contro di questo fenomeno. **Devi scrivere da 120 a 140 parole. (25 punti)**

FINE DELL'ESAME